



**Reg. Ord. N. 1356**

**IL SINDACO**

Preso atto che in data 24 agosto 2016 e in data 26 e 30 ottobre 2016 gravi eventi sismici hanno interessato il territorio comunale provocando danni diffusi alle infrastrutture e alle strutture pubbliche e private;

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225;
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;
- il D.L. n. 59 del 15 maggio 2012 convertito dalla legge n. 100 del 12 luglio 2012: "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile";
- gli artt. 50 e 54 del D.lgs. 18 agosto 2000 n 267;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/08/2016, con i quali è stato dichiarato, ai sensi di quanto previsto dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 245/2005, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286, lo stato di eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico di cui sopra che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;
- le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 27 e 31 ottobre 2016 con cui sono stati estesi gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla citata delibera del 25.08.2016;
- la Legge 15 dicembre 2016 n. 229, di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 17 ottobre 2016 n. 189;

Ritenuta la necessità di adottare provvedimenti contingibili ed urgenti per garantire l'incolumità della popolazione evitandone l'esposizione a pericoli di crolli;

Vista la legge n 241/90 e s.m.i.;

Visti gli artt. 50 e 54 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n 267;

Preso atto della "Scheda per il rilievo del danno ai Beni Culturali-Chiese" Modello A-DC, più precisamente scheda del 10/05/2017 numero progressivo 007, redatta da apposita squadra composta da tecnici del ReLUIIS e del MiBACT a seguito delle verifiche di agibilità eseguite presso la Chiesa di Villa Berta, sita in Loc. Berta di San Severino Marche e descritta in catasto al **Fg. 100 Part. 73**, di proprietà della THE ITALIAN SAVER LIMITED con sede in GRAN BRETAGNA e IRLANDA DEL NORD (CF: 92056100446);

Visto l'esito "**INAGIBILE**" nella sezione "*A18-Agibilità*" della predetta scheda,;

**VALUTATO**

che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità;



## DICHIARA

La Chiesa di Villa Berta, sita in Loc. Berta di San Severino Marche e descritta in catasto al **Fg. 100 Part. 73**, di proprietà della THE ITALIAN SAVER LIMITED con sede in GRAN BRETAGNA e IRLANDA DEL NORD (CF: 92056100446), **INAGIBILE** come indicato nella Scheda per il rilievo del danno ai Beni Culturali-Chiese, Modello A-DC.

## ORDINA

Il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio ai proprietari, nonché a chiunque, a qualunque titolo, occupi o frequenti l'edificio in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per i tecnici addetti incaricati;

Il perdurare delle presenti disposizioni fino all'esecuzione delle opere di consolidamento necessarie a ricondurre l'edificio a condizioni di stabilità e sicurezza.

La notifica della presente ordinanza a:

- THE ITALIAN SAVER LIMITED con sede in GRAN BRETAGNA e IRLANDA DEL NORD (CF: 92056100446) c/o Legale Rappresentante Piergiorgio Valori via S. Maria n.90/A, 63095 Acquasanta Terme (AP).

L'Ufficio della Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Di trasmettere la presente ordinanza:

- alla Prefettura di Macerata ([protocollo.prefmc@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefmc@pec.interno.it));
- al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ([com.macerata@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.macerata@cert.vigilfuoco.it));
- al Servizio Sisma della Regione Marche ([ccr.marche.sisma2016@emarche.it](mailto:ccr.marche.sisma2016@emarche.it));
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche ([mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it));

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso gerarchico al Prefetto di Macerata, entro 30 giorni
  - ricorso al TAR della Regione Marche, entro 60 giorni, ovvero
  - ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni,
- tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Civica Residenza, li 05/06/2017.

IL SINDACO  
Rosa Piermattei

